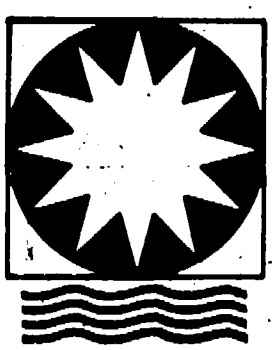


TURISMO



LAZIO

Un patrimonio che attende ancora di essere sfruttato in pieno

INDUBBIAMENTE il rapporto che esiste tra Roma, la capitale del Paese e la sua Regione, è del tutto particolare. Per una serie di circostanze oggettive, ma anche per un « vizio » difficile da correggere, il Lazio viene spesso confuso con la grande città, ne viene quasi assorbito. E così succede anche per il turismo. E' un fatto che quando si parla di questo argomento in riferimento alla nostra regione, si pensa immediatamente soltanto a Roma, fatta eccezione per qualche « isola » regionale (il Circeo, Sabaudia, il Terminillo) che con molta fatica hanno conquistato un loro posto nelle attività turistiche, si pensa al Colosseo, a San Pietro, piazza di Trevi, ai pullman carichi di giganti italiani e stranieri che affollano le piazze e le vie della capitale.

E' una situazione che nasce, del resto, da circostanze oggettive: Roma offre tanti e tali motivi di richiamo che non potrebbe essere altrimenti.

Ma qui il problema è un altro: non si tratta cioè di togliere alla capitale ciò che le spetta di diritto, quanto di restituire il suo al resto della regione, a luoghi che pur posseggono incomparabili bellezze spesso anche abbandonate, a volte addirittura sconosciute al di fuori di una cerchia strettissima.

Due questioni preminenti: una maggiore e migliore azione di pubblicità e la creazione di strutture adeguate - Il primato di Roma - Il ruolo degli Enti locali e della Regione

Ed è chiaro che non si tratta di soddisfare voglie campanilistiche bensì di sfruttare appieno, e nel modo più corretto possibile, un enorme patrimonio che può e deve diventare, tra l'altro, fonte di benessere per popolazioni che reclamano condizioni di vita più dignitose.

Come uscire da questa situazione? Ci sono almeno due ordini di problemi: il primo riguarda ovviamente l'informazione e la pubblicizzazione di quanto questa regione può offrire al visitatore, al turista. Nelle pagine che seguono i lettori troveranno soltanto una piccola parte dei luoghi che possono diventare meta di turismo. La seconda questione, più complessa, riguarda le strutture che bisogna approntare perché, quelle località, fatta salva la loro integrità e la loro bellezza (è appena

il caso di ricordare quali guasti e quali distruzioni si sono arrecate in tante zone del Paese), siano poste in grado di offrire al turista un' accoglienza confortevole che inviti a restare e a tornare.

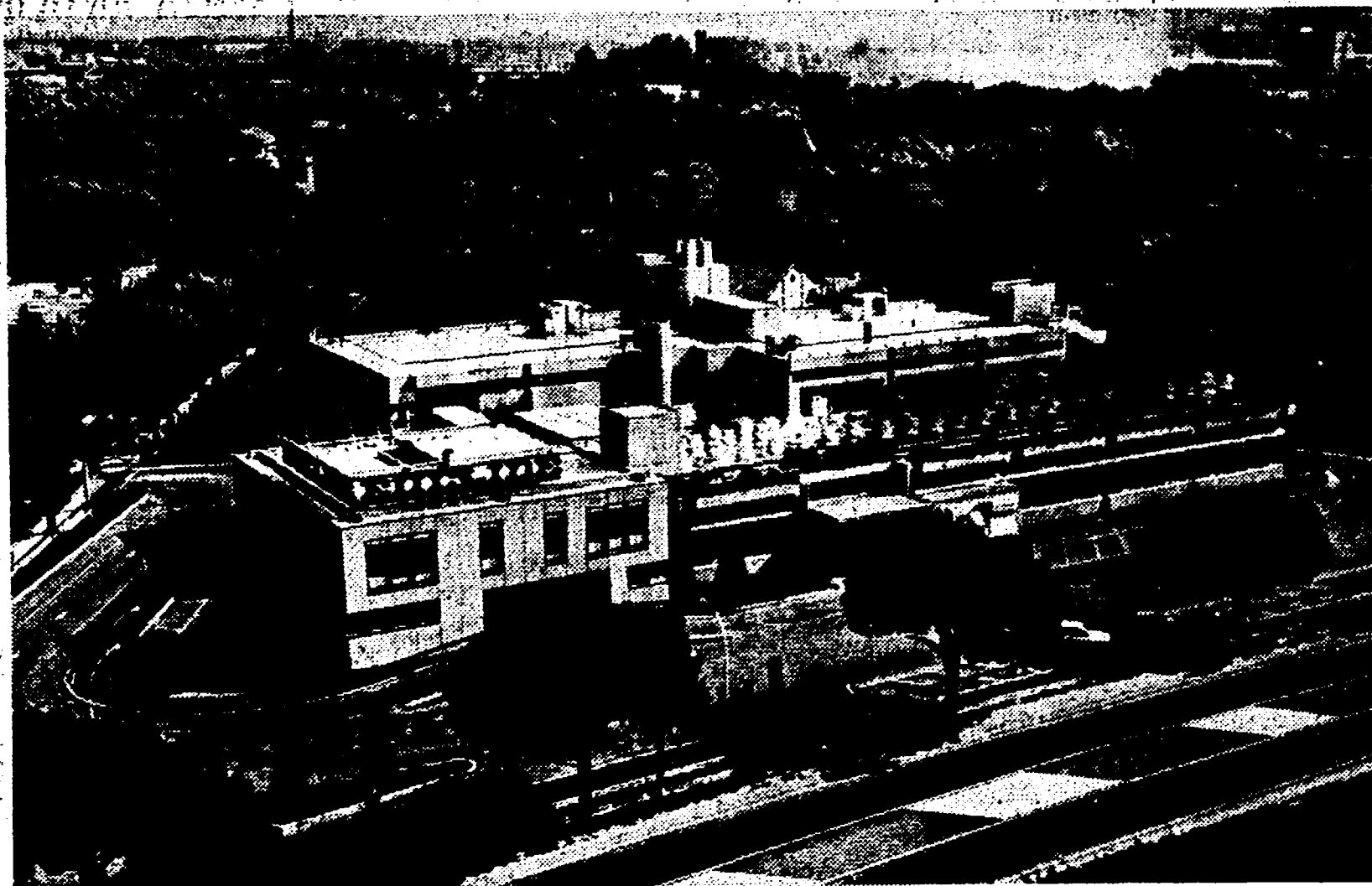
Non è cosa facile questa se si pensa che in molti di quei luoghi mancano ancora opere della più semplice civiltà; ma certamente non è cosa impossibile. Occorrono certamente interventi organici, la volontà innanzitutto di intervenire, con programmi a breve e a lunga scadenza, concordati con tutte le forze interessate, tesi a sviluppare un turismo alla portata delle grandi masse, i cui frutti rimangano e siano distribuiti ai legittimi padroni, vale a dire le popolazioni locali. Ciò sarà possibile in base all'impegno che vi porranno gli istituti preposti a tali compiti, gli enti locali e, soprattutto, l'ente Regione che in questa materia ha ampi poteri.

Se questi problemi saranno affrontati e risolti in modo corretto il Lazio, tutto intero, avrà dal turismo ciò che è giusto che abbia. I presupposti ci sono e qui di seguito ne offriamo un piccolo campionario. Abbiamo motivo di credere che gli stessi romani vi troveranno molto di quanto essi stessi desiderano avere e che la loro città non è più in grado ormai di offrire.



Gaeta, a picco sul mare

CENTRO EUCLIDE ROMA



Un mercato, quello del Centro Euclide, dove è possibile acquistare generi alimentari della stessa giornata, dove non sono previsti nel ciclo produttivo operazioni di conservazione a tempi lunghi. Un mercato quindi abbastanza difficile « cui » la società (Euclide S.p.A.) ha cercato di offrire, oltre che un livello qualitativo via via migliore del prodotto, anche un rinnovamento del luogo di consumo, differente per ubicazione, dimensioni e caratteristiche. Il complesso edilizio del Centro Euclide sorge all'ottavo chilometro della via Flaminia Nuova. E' uno stabilimento destinato alla distribuzione di

prodotti alimentari, in particolare modo dei settori: gastronomia, pasticceria e gelateria. Mantenendosi legati alla zona nord di Roma (altri due centri fortemente caratterizzati sorgono al Parioli e a Vigna Clara) nel 1965 la società decise di realizzare una nuova sede nell'immediata periferia, alla confluenza di due arterie veloci, su un terreno destinato dal P.R.G. di Roma alla piccola e media industria.

La scelta di questa ubicazione, per un'attività come quella della distribuzione, poteva sembrare a prima vista un po' azzardata. Nella decisione hanno giocato, tuttavia, elementi di un certo peso: la conoscenza che la clientela aveva del tipo e della qualità del prodotto offerto, e le migliori condizioni di accesso, che quest'area presentava nei confronti di altri nodi ormai saturi della città. In questo senso era plausibile ritenere che la clientela avrebbe trovato maggiore comodità nello spendere pochi minuti in più di percorso veloce attraverso la viabilità esterna, certa però di essere facilitata poi nell'accesso e nella sosta al centro di consumo.

Un analogo criterio ha determinato la scelta della definizione architettonica del complesso. Le sue soluzioni tecniche costituiranno me-

tivo di interesse da parte degli esperti dell'impianistica. Il successo di un'industria, infatti, non si spiega solo in rapporto al rigido linguaggio della razionalità e delle sue infrastrutture. Contano anche l'inventiva, la capacità di organizzazione, i modelli di gestione. In questo senso il Centro Euclide può a tutto diritto essere considerato un'azione pilota. Concepito con assoluto rigore tecnico, in una composta e serena eleganza di linee architettoniche, il Centro Euclide si affida a scelte di tecnologia avanzata e ad un razionale incontro tra la esigenze dell'industria e la vocazione alla qualità del prodotto.

GARDEN HOTEL



...l'AMICO del TURISTA

- * MODERNISSIMO COMPLESSO ALBERGHIERO DI 2.a CATEGORIA EXTRA-LUSSO SITUATO A 4 KM. DAL LIDO DI LATINA E A 2 KM. DAL CENTRO CITTA' IN UN NATURALE AMBIENTE DI RELAX, IDEALE PER LA VOSTRA VILLEGGIATURA E PER I VOSTRI WEEK-END
- * SCELTA CUCINA NAZIONALE ED ESTERA
- * AMPI PARCHEGGI INTERNI - PARCO DIVERTIMENTI PER BAMBINI
- * CAMPI DA TENNIS - PISCINA CON LIBERO INGRESSO PER SIGG. CLIENTI
- * SERVIZIO DI PULLMAN GRATUITO DA E PER IL MARE E CENTRO CITTA'
- * SALA TELEVISIONE - ARIA CONDIZIONATA IN TUTTO L'ALBERGO
- * 64 CAMERE CON BAGNO PER COMPLESSIVI 120 POSTI-LETTO

LATINA - Via del Mare, km. 1,800 - Telef. (0773) 480481 (5 linee urbane)

ESPERIENZA ANTICA, TECNICHE MODERNE PER PRODOTTI GENUINI E INIMITABILI

LIQUORE DOLCE

ambuca
ARANDREA
vecchia
ORTO DEL CENTAURO

PREMO SPECIALE ROMA '70

ALBO D'ONORE ECONOMICO E TURISTICO PER IL CENTENARIO DI ROMA CAPITALE conferito a:

SOCIETÀ MARCO SARANDREA & FIGLI

Roma - Campidoglio 6 giugno 1971

Collepardo - Tel. 0775/47012

GRAN LIQUORE

AMARO S. MARCO
Orto del Centauro